

## La parola alla giuria

Anche quest'anno i lavori dei concorsi nazionali sono stati selezionati da una giuria d'eccezione!

A partire da **Gabriella Valera, giornalista di Topolino** che da anni affianca il FAI, scegliendo il più meritevole tra gli elaborati delle scuole secondarie di I grado. Ecco un suo commento sui lavori:

“Abbiamo scelto l’itinerario della 1° C di San Benedetto del Tronto, per come hanno colto lo spunto di una leggenda locale: è interessante la riflessione sulle antiche tradizioni e sull’ambiente che li circonda, che hanno spiegato utilizzando la fantasia. Anche gli altri lavori meritano un applauso. Soprattutto per le circostanze non favorevoli in cui sono stati realizzati. I nostri complimenti alle insegnanti che hanno continuato a crederci e far lezione a distanza e ai ragazzi che, seppur sognando la gita vera e propria, non hanno smesso di impegnarsi. Il nostro augurio è che quando potranno tornare alla normalità e potremo tornare in gita, possano avere occhi nuovi per ammirare e gustare le meraviglie del mondo che li circonda.”

Di seguito le testimonianza delle responsabili della giuria, **Ilaria Lenzi e Costanza Pratesi**.

**Ilaria Lenzi**, laureata in Lettere ad indirizzo artistico all’Università di Pavia e specializzata in Storia dell’Arte all’Università degli Studi di Milano, da 20 anni ricopre il ruolo di responsabile dell’Ufficio Viaggi culturali, coordinando la stesura degli itinerari, con una particolare attenzione alla ricerca di luoghi speciali e visite esclusive, in collaborazione con docenti universitari ed esperti. Secondo Ilaria “Entusiasmo e attenzione sono aspetti che emergono nella lettura dei lavori dei ragazzi, unitamente ad una grande ricchezza di dettagli, al ‘colore’ delle varie realtà regionali e a una partecipazione attiva nelle scelte in un giusto equilibrio tra cultura e natura. Molti dei percorsi di visita si sviluppano a contatto con chi questi luoghi li vive e può aiutarne la comprensione. Si evince da questi lavori come l’Alpeggio costituisca un bene comune di tutta la comunità territoriale, in perfetta consonanza con i concetti portati avanti dal FAI nell’ambito del Progetto Alpe.”

**Costanza Pratesi** è dottore di ricerca in Disegno Industriale, laureata in Architettura e specializzata in progettazione ambientale; ha insegnato al Politecnico di Milano fino al 2006 e dal 2007 è responsabile della ricerca dell’Ufficio Paesaggio e Patrimonio del FAI: “La migliore promozione e valorizzazione del territorio è negli occhi di chi li vive. Questo è quanto emerge con forza dai lavori



dei ragazzi prodotti per il concorso del FAI. Il paesaggio dell’Alpe, grazie al lavoro sinergico di gruppo, ha permesso ai ragazzi e ai bambini di restituirci una lettura dei loro paesaggi coinvolgente, emotiva, ma non per questo meno espressiva di conoscenze. Saperi restituiti in racconti o itinerari affascinanti, perché in grado di coinvolgere tutti i sensi: colori, odori, sapori, suoni e silenzi permeano la lettura del territorio e ne restituisco un’immagine che avvolge il lettore in un momento unico. I più piccoli sono arrivati a rappresentare il territorio attraverso l’espressività corporea: i bambini sono diventati alberi e paludi. A tutte le età i ragazzi hanno espresso una lettura olistica dei luoghi interconnessa con tematiche ambientali di attualità: come la riduzione dei rifiuti, la mobilità dolce e così via. Tutti ci hanno regalato un nuovo sguardo sul paesaggio nel quale riscopriamo la forza generata dalla capacità di tornare a meravigliarsi del bello, che è nascosto ovunque.”